

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	RE-VDO-008	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 1 di 6	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-108

Rifacimento metanodotto Ravenna - Chieti
Tratto Ravenna – Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar
ed opere connesse

Verifiche di Ottemperanza
alle condizioni ambientali contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale
UDCM n. 0000010 del 11/01/2021

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 8
Parere n. 3416 del 15/05/2020
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

MONITORAGGIO AMBIENTALE
Misure di mitigazione

Condizione ambientale: n. 8
 Autorità competente: MITE
 Ente Vigilante: MITE
 Enti Coinvolti: ARPAE Emilia Romagna – ARPA Regione Marche



0	Emissione	M. AGOSTINI	F.MARCHETTI	V. FORLIVESI G. GIOVANNINI	Luglio 2021
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	RE-VDO-008	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 2 di 6	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-108

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	CONDIZIONE AMBIENTALE n. 8	4

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	RE-VDO-008	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 3 di 6	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-108

1 INTRODUZIONE

La presente nota è stata redatta al fine della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 8 del Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3416 del 15/05/2020, in applicazione al disposto dell'art. 2 del Decreto DM 0000010 del 11/01/2021 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per I Beni e le Attività Culturali e per il Turismo recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto "Rifacimento Metanodotto Ravenna – Chieti, tratto Ravenna- Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse".

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	RE-VDO-008	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 4 di 6	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-108

2 CONDIZIONE AMBIENTALE n. 8

Per tutto il periodo di monitoraggio (ante operam, corso d'opera e post operam) dovranno essere adottati, in relazione agli esiti dei monitoraggi, eventuali ulteriori misure di mitigazione, da concordare preventivamente con le ARPA competenti. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica, accompagnata dal parere tecnico delle ARPA, sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.

In relazione agli esiti delle attività di monitoraggio di cui alla Condizione ambientale n. 7 Piano di Monitoraggio Ambientale, la Società proponente Snam Rete Gas si impegna, previo accordo con le ARPA di rispettiva competenza territoriale, ad adottare eventuali ulteriori misure di mitigazione volte al contenimento degli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera sulle componenti ambientali considerate.

Gli esiti dei monitoraggi, funzionali a fornire una valutazione complessiva dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate (incluso anche le eventuali ulteriori misure di mitigazione), saranno inseriti nella relazione tecnica annuale prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale.

La Società proponente Snam Rete Gas si impegna a trasmettere la citata relazione alla agenzie regionali Arpae Emilia Romagna e ARPAM Marche per consentirne l'espressione del parere, e ad inviare la relazione congiuntamente agli stessi pareri all'Autorità competente.

In particolare durante la fase di realizzazione dell'opera, si evidenzia che al fine di limitare gli effetti indotti dalle attività di cantiere e conseguentemente permettere la regolare ed ordinata esecuzione delle attività di monitoraggio, gli Appaltatori, oltre al rispetto delle misure di mitigazione previste per la realizzazione dell'opera illustrate nello Studio di Impatto Ambientale (vedi RE-SIA-001, Sez. Il Quadro di Riferimento Ambientale, cap. 6 "interventi di ottimizzazione, mitigazione e ripristino"), sono tenuti ad adottare le seguenti pratiche di buona gestione dei cantieri:

Rumore e vibrazioni:

Al fine di contenere quanto più possibile il disturbo:

- ridurre al minimo indispensabile l'accensione dei motori;
- rispettare la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- pianificare le attività di cantiere per evitare la sovrapposizione delle attività più rumorose;
- dare preferenza al periodo diurno per l'effettuazione delle attività in corrispondenza dei cantieri dedicati alla realizzazione di microtunnel e trivellazioni orizzontali controllate (TOC);
- prevedere l'utilizzo di barriere acustiche mobili da posizionare, se necessario, di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose;
- privilegiare l'uso di pale caricatori al posto di escavatori per il caricamento e la eventuale movimentazione del materiale inerte;

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	RE-VDO-008	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 5 di 6	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-108

Atmosfera e qualità dell'aria:

- per contenere il più possibile le emissioni di inquinanti gassosi: evitare di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e degli altri macchinari e limitarne, per quanto possibile, il contestuale utilizzo;
- per contenere il più possibile la produzione di polveri:
 - evitare lavorazioni polverigene in condizioni di vento elevato previa regolare consultazione dei bollettini di allerta meteorologica;
 - procedere alla bagnatura della pista di lavoro;
 - procedere alla bagnatura dei cumuli del materiale di risulta degli scavi della trincea in concomitanza di eventuali periodi siccitosi o di condizioni di elevata ventosità, ovvero copertura degli stessi con teli;
 - controllare e limitare la velocità di transito dei mezzi;
 - procedere alla copertura con teloni di eventuali materiali polverulenti trasportati;
 - controllare le modalità di movimentazione del terreno.

Vegetazione:

Per evitare il pericolo di colonizzazione di specie vegetali alloctone in fase di cantiere e durante le fasi di ripristino, adottare una corretta gestione dei residui vegetali prodotti nelle eventuali operazioni di taglio, sfalcio ed eradicazione delle specie esotiche invasive attraverso:

- raccolta accurata delle piante tagliate e dei residui vegetali;
- ripulitura dei residui vegetali in corrispondenza delle superfici di terreno su cui sono stati effettuati gli interventi di taglio e/o eradicazione, in modo da ridurre il rischio di disseminazione e/o moltiplicazione da parte di frammenti di pianta (nel caso di specie in grado di generare nuovi individui da frammenti di rizoma dispersi nel terreno);
- deposito delle piante e dei residui in aree appositamente destinate e copertura degli stessi con idonei teli di plastica ancorati al terreno o adottando modalità funzionali ad impedirne la dispersione nelle aree circostanti;
- copertura con teloni dei mezzi utilizzati per il trasporto e lo spostamento dei residui vegetali (all'interno e verso l'esterno del cantiere).

Fauna ed ecosistemi

Al fine di contenere quanto più possibile le interferenze nei confronti di habitat e specie tutelate all'interno e in prossimità delle aree Natura 2000, prevedendo nell'ambito della programmazione delle attività:

- ispezione visiva giornaliera (la mattina prima dell'inizio dei lavori) delle trincee in fase di cantiere per l'individuazione della possibile presenza di individui animali nell'area di lavoro; in caso di ritrovamenti, verrà perseguito l'allontanamento autonomo degli individui laddove possibile o, in caso contrario, il loro trasferimento in area sicura mediante guanti e scatola di cartone; in caso di individui feriti verrà contattato il Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS) più vicino;

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	RE-VDO-008	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 6 di 6	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-108

- controllo e limitazione della velocità di transito dei mezzi, per evitare l'aumento di mortalità da investimento della piccola fauna;
- esclusione dei periodi di maggior presenza ornitica nidificante di interesse dal calendario della fase di cantiere.